

## D.D.G. n. 741/S.10



Unione Europea  
Repubblica Italiana

### **Regione Siciliana**

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento delle Infrastrutture della Mobilità e dei  
Trasporti

#### ***IL DIRIGENTE GENERALE***

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana” e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1 e la legge regionale 24 marzo 2011, n.3 di approvazione dell’esercizio provvisorio del Bilancio della Regione per l’anno finanziario 2011;
- VISTA** la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante “Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione” e, in particolare, l’art. 7, comma 1, lett. g, con il quale è stata attribuita all’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità la materia riguardante i trasporti, e l’art. 8, con il quale è stato istituito presso l’Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità il Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti;
- VISTO** l’art. 2, lett. H, del Decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione”, con il quale viene attribuita al Dipartimento regionale delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti la competenza per i trasporti, così come modificato dal D.P.R. n. 370 del 28 giugno 2010;
- VISTA** la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10;
- VISTO** il D.P. n.309983 del 31/12/2009 di preposizione del Dirigente Generale al Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, di cui all’art. 8 della L.R. 19/2008, giusta delibera della Giunta regionale n.584 del 29/12/2009;
- VISTO** il D.D.G. n. 2152 del 24/09/2010 di preposizione del Dirigente Responsabile al Servizio 10 Infrastrutture logistiche e trasporto merci;
- VISTO** l’art. 68 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 con il quale, al fine della ristrutturazione e riqualificazione del trasporto merci, è stato istituito un fondo a gestione separata presso la Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane siciliane (CRIAS) per agevolare l’accesso al credito della piccole e medie imprese di autotrasporto che abbiano sede o un’unità operativa nel territorio regionale, costituito dalle risorse derivanti dalle economie dello stanziamento previsto per il sistema di aiuti di cui alla legge regionale 5 luglio 2004, n.11, previa stipula di apposita convenzione con il Dipartimento Trasporti, contenente i criteri e le tipologia di intervento per la concessione dei crediti agevolati;
- VISTA** la convenzione stipulata in data 14 settembre 2010, in attuazione dell’art. 68, comma 1, della L.R. 6/2009, tra il Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti e la Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane (CRIAS), approvata con D.D.G. n. 2199 del 28/09/2010, registrata presso l’Agenzia delle Entrate di Catania in data 14 ottobre 2010 al n. 10447, contenente i criteri e le tipologie di intervento per l’accesso al credito

agevolato delle piccole e medie imprese di autotrasporto e con la quale è stata stabilita una dotazione finanziaria del fondo di 15 milioni di euro, derivanti dalle economie dello stanziamento previsto per il sistema di aiuti di cui alla L.R. 11/2004, come previsto dal comma 2 dello stesso art. 68;

**VISTO** il D.D.S. n. 3086/S10 del 9/12/2010, vistato dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 20/12/2010, visto n. 1, con il quale è stata impegnata la somma di € 15.000.000,00 in favore della Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Siciliane (CRIAS) sul capitolo 274104 del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2010;

**RITENUTO** di dovere emanare le procedure e le modalità attuative per la concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle piccole e medie imprese di autotrasporto, in attuazione dell'art. 68 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, contenute nell'Allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## **D E C R E T A**

**ART.1** Sono emanate le procedure e le modalità attuative per la concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle piccole e medie imprese di autotrasporto, previsto dall'art. 68 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, contenute nell'allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, da erogare secondo quanto stabilito nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis»), pubblicato nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006;

**ART.2** Per le finalità di cui sopra si farà fronte con la somma di € 15.000.000,00, impegnata con D.D.S. n. 3086/S10 del 9/12/2010, vistato dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità in data 20/12/2010, visto n. 1, sul capitolo 274104 del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2010 in favore della Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Siciliane (CRIAS).

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità per il visto di competenza e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana e sul sito istituzionale del Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti della Regione Siciliana.

Palermo, lì 5 aprile 2011

Il Dirigente del Servizio 10  
f.to Elisabetta Piazza

Il Dirigente Generale  
f.to Vincenzo Falgares

**segue allegato**

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità  
Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti

*Modalità e procedure per la concessione dei finanziamenti agevolati in favore delle piccole e medie imprese di autotrasporto di merci per conto terzi*

**LEGGE REGIONALE 14 MAGGIO 2009, N. 6 – ARTICOLO 68**

**INDICE**

- 1. Premessa e riferimenti normativi**
- 2. Aiuti in “*de minimis*”**
- 3. Dotazione finanziaria**
- 4. Beneficiari**
- 5. Importi ammissibili per linea di credito**
- 6. Commissioni e tasso d’interesse**
- 7. Back list**
- 8. Procedure e modalità credito di esercizio**
  - 8.1. Termini di presentazione delle richieste di ammissibilità**
  - 8.2. Presentazione delle domande di finanziamento**
  - 8.3. Documentazione a corredo della domanda**
  - 8.4. Procedura per l’istruttoria delle domande**
  - 8.5. Erogazione e rimborsi**
- 9. Procedure e modalità credito per investimenti**
  - 9.1 Termini per la presentazione delle domande di finanziamento**
  - 9.2 Documentazione a corredo della domanda**
  - 9.3 Procedura per l’istruttoria delle domande di finanziamento**
  - 9.4 Rimborsi e garanzie**
  - 9.5 Sanzioni e revoca del finanziamento**

**1. Premessa e riferimenti normativi**

Nella Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana n. 22 del 20.05.09 è stata pubblicata la legge regionale 14 maggio 2009, n. 6 – Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2009, che all’articolo 68 prevede l’istituzione presso la CRIAS (Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane) di un fondo a gestione separata per l’accesso al credito agevolato a favore delle piccole e medie imprese di autotrasporto che abbiano sede o una unità operativa nel territorio regionale, finalizzato alla ristrutturazione e riqualificazione del trasporto merci, giusta apposita convenzione, stipulata tra la CRIAS e il Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei trasporti, contenente i criteri e le tipologie di intervento per la concessione dei finanziamenti.

**2. Aiuti in “*de minimis*”**

Le concessioni di crediti agevolati a valere sul fondo a gestione separata per l’autotrasporto istituito presso la CRIAS, di cui alla L.R. n.6/09, art.68, ricadono nell’ambito di applicazione del regolamento (CE) n.1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006, relativo all’applicazione

degli articoli 87 e 88 del trattato (CE) agli aiuti di importanza minore (“de minimis”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 379 del 28 dicembre 2006.

Ai sensi dell’art.2 del Regolamento (CE) n. 1998/2006 l’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi ad una impresa attiva nel settore dell’autotrasporto non deve superare l’importo di € 100.000,00 nell’arco di tre esercizi finanziari.

Il periodo di riferimento di tre anni va valutato su una base mobile, nel senso che, in caso di nuova concessione di un aiuto de minimis, occorre ricalcolare l’importo complessivo degli aiuti de minimis concessi nell’esercizio considerato e nei due esercizi precedenti, sulla base di apposita dichiarazione da parte delle imprese beneficiarie dell’importo dei contributi “de minimis” ricevuti nei due anni precedenti.

L’importo dell’aiuto da prendere in considerazione ai fini dei massimali previsti dal suddetto regolamento comunitario, trattandosi di aiuti concessi sotto forma di prestiti, è l’equivalente sovvenzione lordo (ESL) corrispondente al credito concesso e calcolato dalla CRIAS sulla base dei tassi di riferimento fissati periodicamente dalla Commissione e pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea o su Internet.

A norma dell’art.1, lett. g) ed h), del regolamento (CE) n. 1998/2006, non possono essere concessi aiuti destinati all’acquisto di veicoli per il trasporto di merci su strada ed alle imprese in difficoltà.

### **3. Dotazione finanziaria**

La consistenza del fondo a gestione separata per l’autotrasporto istituito presso la CRIAS (Cassa Regionale per il Credito alle Imprese Artigiane Siciliane) è di **15 milioni di euro**, ripartito al 50% su due linee di credito:

- 1) €7.500.000,00 destinati al credito di esercizio
- 2) €7.500.000,00 destinati agli investimenti.

Le eventuali economie accertate su una linea di credito potranno essere destinate ad incrementare l’altra linea di credito previo assenso del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti.

### **4. Beneficiari**

Possono accedere al fondo a gestione separata, istituito presso la CRIAS, le piccole e medie imprese di autotrasporto che abbiano sede o una unità operativa nel territorio regionale, iscritte all’Albo degli autotrasportatori in conto terzi alla data di pubblicazione del presente avviso nella GURS, aventi qualsiasi forma giuridica, i consorzi e le società cooperative e consortili.

Sono esclusi i seguenti soggetti:

- le piccole e medie imprese di autotrasporto, iscritte all’Albo degli autotrasportatori in conto proprio;
- le imprese che da visura camerale risultino inattive, in liquidazione o fallite;
- le imprese sottoposte a procedure concorsuali e ad amministrazione controllata ovvero che si trovino nelle condizioni ostative previste dall’art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i (antimafia).

### **5. Importi ammissibili per linea di credito**

#### **a) Credito di esercizio**

Il credito di esercizio è concesso alle imprese beneficiarie fino a un massimo di €50.000,00 da erogare nella misura massima del 50% del volume d’affari risultante dall’ultima dichiarazione ai fini IVA. I finanziamenti superiori ad €10.000,00 dovranno essere assistiti da idonea garanzia reale ovvero da fideiussione assicurativa o bancaria per la durata dell’ammortamento più quattro mesi.

#### **b) Il credito per investimenti**

Il credito per investimenti, che dovrà essere assistito da garanzia reale o polizza fideiussoria, verrà erogato, alle imprese beneficiarie, dalla CRIAS nella percentuale massima del 75% del programma di spesa ammesso che non potrà superare 516.000,00 euro.

Detti finanziamenti sono diretti alla riqualificazione e alla ristrutturazione del trasporto merci, e quindi finalizzati al rafforzamento e alla crescita dell'impresa di autotrasporto, tendenti al miglioramento dei servizi offerti in termini di trasporto e di logistica, pertanto, i crediti potranno essere concessi oltre che per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili per l'attività di impresa, anche per le seguenti tipologie di intervento:

- Impianti tecnologici, informatici, telematici e satellitari per la tracciabilità dei percorsi e per l'ammodernamento aziendale;
- Acquisto di semirimorchi per il trasporto combinato;
- Acquisto di attrezzature per la movimentazione delle merci;
- Interventi finalizzati alla sosta dei mezzi pesanti, al magazzinaggio e alla custodia delle merci.

La valutazione del piano di impresa verrà effettuata tenendo conto della coerenza fra il profilo dell'impresa e la proposta imprenditoriale, della fattibilità tecnico-economica della proposta e dei tempi di realizzazione e, quindi, del:

1. Numero di dipendenti occupati;
2. Numero di veicoli in disponibilità dell'impresa;
3. Volume dei trasporti effettuati in termini di numero di viaggi annui e di carichi.

## **6. Commissioni e tasso d'interesse**

L'impresa corrisponderà alla CRIAS una commissione a copertura delle spese istruttorie il cui importo è correlato all'importo richiesto, secondo la seguente classificazione:

- € 30,00 per finanziamenti fino a €10.000,00 per crediti di esercizio;
- €100,00 per finanziamenti superiori a €10.000,00 e fino a €50.000,00 per crediti di esercizio;
- €200,00 per finanziamenti destinati agli investimenti.

Il tasso di interesse a carico dei beneficiari, sia per il credito di esercizio che per il credito per investimenti, è pari al 40% del tasso fissato dall'Unione Europea per ogni stato membro per il calcolo dell'equivalente sovvenzione nell'ambito degli aiuti a finalità regionale pubblicato sul sito: [http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html) maggiorato di un punto. Tale tasso è ridotto del 30% se i richiedenti sono società cooperative, consorzi ovvero giovani sotto i 40 anni di età.

## **7. Black list**

Le imprese insolventi saranno incluse in una black list che la CRIAS trasmetterà al Dipartimento delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti, nonché all'Assessorato dell'Economia.

## **8. Procedure e modalità per il credito di esercizio**

### **8.1. Termini e modalità di presentazione delle richieste di ammissibilità**

A partire dal 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla GURS, le richieste di ammissibilità vanno presentate alla CRIAS in via telematica, accedendo all'apposita pagina web sul sito [www.crias.it](http://www.crias.it).

Seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste, la CRIAS pubblicherà sul proprio sito, con cadenza mensile, l'elenco delle imprese che potranno usufruire delle agevolazioni previste fino all'esaurimento dei fondi.

La CRIAS informerà i beneficiari della natura de minimis dell'aiuto, al fine di ottenere dalle imprese interessate informazioni dettagliate sugli eventuali altri aiuti de minimis ricevuti negli

ultimi tre anni e controllerà che il nuovo aiuto de minimis non comporterà il superamento del massimale di €100.000,00.

### **8.2 Presentazione delle domande di finanziamento**

Le imprese inserite positivamente nella graduatoria dovranno, entro quindici giorni dalla pubblicazione della stessa sul sito [www.crias.it](http://www.crias.it), inoltrare la domanda di finanziamento redatta su apposita modulistica, (scaricabile dal sito [www.crias.it](http://www.crias.it) e dal sito istituzionale del Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti della Regione Siciliana) interamente compilata, completa della documentazione prevista al punto successivo e sottoscritta con firma autenticata, pena la inammissibilità della stessa.

La domanda va inoltrata alla CRIAS, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: CRIAS – Aiuti all'autotrasporto – Corso Italia 104, 95129 CATANIA

### **8.3 Documentazione a corredo della domanda**

La domanda di finanziamento dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

- a) Modulo di domanda scaricabile dal sito [www.crias.it](http://www.crias.it) e dal sito istituzionale del Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti della Regione Siciliana, completo in ogni sua parte e sottoscritto con firma autenticata ai sensi di legge (è prevista la sottoscrizione del titolare della ditta individuale e del coniuge in regime di comunione legale dei beni; di ciascun socio delle società in nome collettivo; dei soci accomandatari per le società in accomandita semplice; per le società di capitali dell'amministratore ovvero del legale rappresentante);
- b) Certificato di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, con N.O. ai sensi dell'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i. ;
- c) Certificato di iscrizione all'Albo delle imprese di autotrasporto in conto terzi;
- d) Modello Unico dell'ultimo esercizio, corredato della ricevuta di trasmissione o presentazione all'ufficio finanziario competente;
- e) Per le società: copie dell'atto costitutivo (ed inoltre copia autenticata del libro dei soci per le cooperative), ed eventuali modifiche ed integrazioni e, ove ricorra il caso, copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di richiedere l'intervento agevolativo;
- f) Autocertificazione ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, relativa all'inesistenza di procedure fallimentari e/o esecutive mobiliari ed immobiliari (nel caso di forme societarie la dichiarazione dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante dell'impresa o dall'amministratore delle s.r.l., o da tutti i soci delle s.n.c. o dagli accomandatari nelle s.a.s.);
- g) Autocertificazione anagrafica di ogni coobbligato, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000, comprendente le dichiarazioni di nascita e stato civile (incluso il regime patrimoniale scelto dai coniugi);
- h) Autocertificazione ai sensi dell'art.47 del DPR 445/2000 relativa all'inesistenza di contenzioso e di finanziamenti con la CRIAS in corso di ammortamento a valere sull'art. 52 lett, b) della L.R. 32/2000;
- i) Modulo RID - Autorizzazione permanente di addebito su un conto corrente bancario del circuito CBI esclusivamente intestato alla ditta richiedente con esclusione di c/c personali;

j) Ricevuta di versamento per le spese di istruttoria da effettuare come segue:

- tramite c/c postale n. 12763959 intestato CRIAS Corso Italia, 104 95129 Catania;
- tramite bonifico bancario su c/c intrattenuto c/o Credito Siciliano Sede di Acireale 8 IBANIT50I0301926200000002175051.

L'importo del versamento da effettuare è correlato all'importo richiesto, secondo la seguente classificazione:

- € 30,00 per richieste di finanziamento di importo fino a €10.000,00;
- €100,00 per richieste di finanziamento di importo superiore a €10.000,00 e fino a €50.000,00.

Nel caso la richiesta non venga accolta o venga dichiarata decaduta d'ufficio, le somme corrisposte non verranno restituite.

k) Nel caso di finanziamento superiore a € 10.000,00 assistito da garanzia reale, occorre produrre anche la sotto elencata documentazione per l'acquisizione della eventuale garanzia immobiliare:

1. Titolo di proprietà dell'immobile offerto in garanzia e relativa nota di trascrizione;
2. Certificato e planimetria catastale o denuncia di catastazione;
3. Certificato di agibilità/abitabilità;
4. Certificato catastale, estratto di mappa e certificato di destinazione urbanistica, se la garanzia reale è rappresentata da terreni;
5. Certificato sullo stato ipotecario dell'immobile o relativa visura notarile.
6. Nominativo del notaio per la stipula del contratto di finanziamento.

l) Nel caso di richiesta superiore a €10.000,00 assistita da garanzia fideiussoria, occorre produrre copia pro forma della polizza.

#### **8.4 Procedura per l'istruttoria delle domande**

La CRIAS, al ricevimento della domanda di finanziamento da parte dell'impresa, provvederà a verificare la regolarità e completezza del modulo di domanda e della documentazione prevista.

Nel caso in cui la domanda risulti incompleta dei dati e delle informazioni richieste, sarà assegnato all'impresa, per una sola volta, un ulteriore termine perentorio di quindici giorni consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione, per l'invio dei dati e/o della documentazione mancante. Qualora la ditta non abbia ottemperato entro i quindici giorni prescritti, la domanda verrà considerata decaduta.

Le istanze di finanziamento saranno valutate dalla CRIAS con la procedura "valutativa a sportello", di cui al comma 3, art. 187 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32. Pertanto, la CRIAS, verificate la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, l'attività e la consistenza dell'impresa, delibererà, secondo l'ordine cronologico di ricezione, la concessione del finanziamento entro trenta giorni dal completamento della documentazione necessaria.

Della avvenuta concessione del finanziamento sarà data tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria. Analoga comunicazione, con adeguata motivazione, sarà effettuata con riguardo alle domande istruite con esito negativo.

Saranno considerate irricevibili le domande redatte su modello non conforme, pervenute prima del termine previsto per la presentazione e quelle per le quali si accerti la non corrispondenza tra i dati dell'invio telematico e quelli dell'inoltro cartaceo.

### **8.5 Erogazione e rimborsi**

L'erogazione del finanziamento è subordinata alla verifica da parte della CRIAS dell'inesistenza a carico dell'impresa di protesti, e di procedure concorsuali e fallimentari ed avverrà mediante bonifico bancario, al netto degli interessi.

I rimborsi avverranno con rate costanti mensili posticipate con addebito (RID) sul conto corrente indicato dall'impresa richiedente, in un massimo di 36 mesi a partire dal quarto mese successivo all'erogazione del finanziamento.

## **9. Procedure e modalità per il credito per investimenti**

### **9.1 Termine e modalità per la presentazione delle domande di finanziamento**

A partire dal 45° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla GURS, le imprese potranno inoltrare la domanda di finanziamento, redatta su apposita modulistica scaricabile dal sito [www.crias.it](http://www.crias.it) e dal sito istituzionale del Dipartimento Infrastrutture Mobilità e Trasporti della Regione Siciliana, interamente compilata e completa della documentazione prevista, pena la inammissibilità della stessa. La domanda va inoltrata alla CRIAS a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: CRIAS -Aiuti all'autotrasporto - C.so Italia, 104 95129 CATANIA. Saranno considerate irricevibili le domande redatte su modello non conforme, o pervenute prima del termine previsto per la presentazione.

### **9.2 Documentazione a corredo della domanda**

La domanda di contributo dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

#### **A) Documentazione generale**

- a) Modulo di domanda scaricabile dal sito [www.crias.it](http://www.crias.it) ovvero dal sito istituzionale del Dipartimento Infrastrutture, Mobilità e Trasporti della Regione Siciliana, completo in ogni sua parte e sottoscritto dal legale rappresentante;
- b) Ricevuta del versamento di €200,00 da effettuare come segue:
  - tramite c/c postale n. 12763959 intestato CRIAS Corso Italia, 104 95129 Catania;
  - tramite bonifico bancario su c/c intrattenuto e/o Credito Siciliano Sede di Acireale 8 IT50I0301926200000002175051;
- c) Modulo RID - Autorizzazione permanente di addebito su un conto corrente bancario del circuito CBI esclusivamente intestato alla ditta richiedente con esclusione di c/c personali;
- d) Certificato di iscrizione al Registro delle imprese della Camera di Commercio, con N.O. ai sensi dell'art. 10 della Legge 575/1965 e s.m.i.;
- e) Certificato di iscrizione all'Albo delle imprese di autotrasporto in conto terzi;
- f) Per le società: copie dell'atto costitutivo (ed inoltre copia autenticata del libro dei soci per le cooperative), ed eventuali modifiche ed integrazioni e, ove ricorra il caso, copia della delibera dell'organo competente con la quale si è assunta la decisione di richiedere l'intervento agevolativo;
- g) Autocertificazione, sottoscritta ai sensi di legge, con la quale si dichiara:
  - di essere nato a.....il .....
  - di essere di stato civile celibe/nubile/ coniugato con ..... in regime patrimoniale di comunione/separazione dei beni (nel caso di società, detta dichiarazione deve

essere resa dai soci della snc, dagli accomandatari delle sas e dagli amministratori delle società di capitali);

- l'inesistenza di procedure fallimentari e/o esecutive;
- che per lo stesso programma di investimenti presentato alla CRIAS non è stata, né verrà richiesta ulteriore agevolazione;
- di non avere a proprio carico effetti e assegni protestati;
- la sussistenza o meno di precedenti finanziamenti CRIAS in corso di ammortamento;
- che a suo carico non sussistono eventi pregiudizievoli di conservatoria;
- di non avere contenzioso in atto con la CRIAS;
- di essere a conoscenza che, nel caso la richiesta non venga accolta o venga dichiarata decaduta d'ufficio, la commissione di € 200,00 già corrisposta non verrà restituita;
- di nominare per la stipula dell'atto di mutuo il Notaio .....;
- che tra il venditore dell'immobile oggetto del finanziamento e l'acquirente non intercorre coniugio, né parentela o affinità entro il terzo grado (in ipotesi di società, la dichiarazione va resa da ciascun socio);
- che l'immobile oggetto del finanziamento, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione, non ha beneficiato di altre agevolazioni, fatta eccezione per quelle di natura fiscale;

**h)** Fotocopia del mod. Unico relativo all'ultima dichiarazione presentata e situazione contabile aggiornata;

**i)** Relazione illustrativa contenente informazioni sull'impresa (numero dei dipendenti occupati, parco veicolare - corredato della carta di circolazione dei mezzi-, volume dei trasporti effettuati-in termini di numero di viaggi annui e di carichi) e sulle finalità dell'investimento e sulle prospettive di incremento produttivo e reddituale che si intendono conseguire con la realizzazione del programma per cui si chiede il finanziamento.

## **B) Finanziamento per acquisto macchinari/attrezzature/semirimorchi**

- a)** Preventivi di spesa aggiornati;
- b)** Dichiarazione della ditta fornitrice attestante che i beni saranno forniti nuovi di fabbrica ed il numero di iscrizione al REA della stessa (Repertorio Economico Amministrativo);
- c)** Depliant illustrativi dei beni oggetto della richiesta di finanziamento;
- d)** Dichiarazione della ditta fornitrice attestante il prezzo di listino con esclusione delle spese di immatricolazione, collaudo, trasporto e messa su strada.

## **C) Finanziamento per acquisto immobile**

- a) Preliminare di vendita dell'immobile registrato;
- b) Certificato catastale e planimetria catastale;
- c) Certificato di agibilità e/o abitabilità;

- d) Attestazione comunale sulla destinazione d'uso a deposito/ufficio/ ricovero mezzi dell'immobile;
- e) Autocertificazione, a firma del proprietario, sottoscritta ai sensi di legge, attestante lo stato ipotecario dell'immobile oggetto del finanziamento.

#### **D) Finanziamento per costruzione immobile**

- a) Copia autenticata del titolo di disponibilità del terreno su cui sorgerà la costruzione oggetto della richiesta di finanziamento;
- b) Certificato catastale, estratto di mappa e certificato di destinazione urbanistica del terreno;
- c) Copia conforme del progetto approvato dal Comune;
- d) Copia conforme della Concessione Edilizia, riportante le destinazione d'uso;
- e) Relazione tecnica dei lavori e computo metrico a firma di un tecnico abilitato;
- f) Planimetria descrittiva sottoscritta dell'assetto che sarà dato all'immobile a lavori ultimati;
- g) Autocertificazione, sottoscritta ai sensi di legge, attestante l'inesistenza di ipoteche sul terreno.

#### **E) Finanziamento per opere di ristrutturazione immobile**

- a) Relazione tecnica dei lavori e computo metrico estimativo, a firma di un tecnico abilitato;
- b) Se l'immobile ove si eseguirà la ristrutturazione non è di proprietà del richiedente, occorre produrre copia del contratto di locazione registrato, nonché autorizzazione del proprietario ad eseguire i lavori;
- c) Nel caso in cui le opere di ristrutturazione prevedessero lavori per i quali si necessita di autorizzazioni comunali, occorre produrne copia.

**F) Documentazione relativa alla garanzia** (da acquisire nel caso in cui il finanziamento per acquisto macchinari/attrezzature/semirimorchi superiori €50.000,00. Nel caso di investimento consistente in sole opere murarie, la garanzia reale dovrà essere acquisita per qualsiasi importo).

Nell'ipotesi di garanzia reale:

- Copia autenticata del titolo di proprietà e relativa nota di trascrizione dell'immobile offerto in garanzia;
- Certificato e planimetria catastali;
- Certificato di abitabilità e/o agibilità;
- Certificato catastale, estratto di mappa e certificato di destinazione urbanistica del terreno;
- Autocertificazione, sottoscritta ai sensi di legge, attestante l'esistenza o meno di eventuali ipoteche sull'immobile offerto a garanzia del finanziamento.

Nell'ipotesi di garanzia fideiussoria:

- copia pro forma della polizza.

### **9.3 Procedura per l'istruttoria delle domande**

La CRIAS al ricevimento della domanda di finanziamento da parte dell'impresa provvederà a verificare la regolarità e completezza del modulo di domanda e della documentazione prevista.

Nel caso in cui la domanda risulti incompleta dei dati e delle informazioni richieste, sarà assegnato all'impresa, per una sola volta, un ulteriore termine perentorio di trenta giorni consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione, per l'invio dei dati e/o della documentazione mancanti. Qualora la ditta non abbia ottemperato entro i trenta giorni prescritti, la domanda verrà considerata decaduta.

Nel caso che risultino protesti elevati a carico dell'impresa, oltre che ad un esame dettagliato del numero e degli importi dei protesti stessi, la CRIAS dovrà procedere ad un approfondimento di istruttoria per quanto concerne lo status economico/produttivo attuale dell'impresa.

L'Ente verificherà l'inesistenza a carico dell'impresa di procedure concorsuali e fallimentari. Le istanze di finanziamento saranno valutate dalla CRIAS con la procedura "*valutativa a sportello*", di cui all'articolo 187, comma 3, della Legge regionale n. 32/2000. Pertanto, la CRIAS, verificherà la sussistenza dei requisiti soggettivi del richiedente, l'attività e la consistenza dell'impresa, e valutato il piano d'impresa, secondo i criteri indicati al punto 5.b del presente avviso, delibererà, la concessione del finanziamento entro trenta giorni dal completamento della documentazione necessaria.

La concessione del finanziamento è disposta secondo il predetto ordine cronologico, fino all'esaurimento della disponibilità finanziaria assegnata alla linea di credito.

Della avvenuta concessione del finanziamento sarà data tempestiva comunicazione all'impresa beneficiaria. Analoga comunicazione, con adeguata motivazione, sarà effettuata con riguardo alle domande istruite con esito negativo.

Successivamente alla delibera del finanziamento, verrà stipulato il contratto di finanziamento per atto pubblico e le relative spese, comprese quelle per eventuali visure ipotecarie, l'iscrizione delle ipoteche e la trascrizione dei privilegi, sono a totale carico dell'impresa. L'erogazione dei finanziamenti avverrà dopo la stipula dell'atto di mutuo e in seguito all'acquisizione dei documenti e delle certificazioni indicati nel contratto stesso, alla costituzione delle garanzie concordate e alla verifica della realizzazione del programma di investimenti ammesso all'agevolazione (tramite collaudo che sarà espletato da un tecnico di fiducia dell'Ente, con costi a carico dell'impresa richiedente) ed avverrà mediante bonifico bancario.

Sotto pena di risoluzione del contratto, salvo proroga da parte della CRIAS per motivi di riconosciuta necessità, gli investimenti relativi al programma di spesa dovranno essere realizzati- 1) entro il termine di 6 mesi a partire dal giorno successivo alla deliberazione del finanziamento, relativamente agli acquisti; 2) entro il termine previsto dalla concessione edilizia per il completamento dell'opera, per quanto attiene le opere murarie.

### **ACQUISTO, RISTRUTTURAZIONE E COSTRUZIONE DI IMMOBILI PER L'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA**

Per l'acquisto, la ristrutturazione e la costruzione di immobili destinati all'attività dell'impresa (con destinazione urbanistica di deposito, ricovero mezzi, ufficio, anche a seguito di variazione

della destinazione d'uso adottata da provvedimenti dell'Amministrazione Comunale competente), l'oggetto del finanziamento deve risultare da un preliminare di vendita registrato, per l'acquisto degli immobili e/o dei terreni, da un computo metrico preventivo a firma di un tecnico abilitato per le opere edili, negli altri casi.

Il finanziamento per l'acquisto del terreno destinato alla costruzione è consentito nella misura massima del 10% dell'investimento complessivo ammissibile.

Nei casi di costruzione, ampliamento e ammodernamento degli immobili, sarà possibile erogare un'anticipazione immediata in misura pari al 20% del finanziamento concesso e comunque di importo non superiore al valore del terreno su cui dovrà sorgere la costruzione, purché l'Ente abbia acquisito ipoteca sugli immobili oggetto del finanziamento.

Detta somma potrà essere cumulata, entro l'ambito del 90% dell'importo del finanziamento concesso, con erogazioni intermedie sulla base di stati di avanzamento dei lavori. Ogni stato di avanzamento (che sarà verificato da un tecnico di fiducia dell'Ente) dovrà essere redatto a firma del direttore dei lavori e per un importo non inferiore ad €5.000,00.

Prima dell'erogazione del saldo del finanziamento concesso, dovrà essere prodotta tutta la documentazione attestante la regolarità amministrativa della costruzione.

L'erogazione del finanziamento avverrà (ad eccezione che per l'anticipazione anzi detta) dietro presentazione di fatture e relative lettere liberatorie ovvero procura speciale del beneficiario del finanziamento in favore delle ditte venditrici o appaltatrici.

Sulla base delle disposizioni comunitarie, le spese relative all'acquisto del suolo o di immobili che nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda erano di proprietà di coniugi ovvero di parenti o affini del titolare entro il terzo grado, non sono ammissibili; altresì, nell'ipotesi di imprese gestite in forma societaria, non sono ammissibili le quote di partecipazione dei soci legati da rapporti di coniugio o parentela e affinità entro il terzo grado con i venditori.

Non è ammissibile il finanziamento della spesa relativa alla compravendita di immobili tra due imprese qualora, nei due anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza, le imprese medesime risultino amministrate, anche parzialmente, dalle stesse persone.

Non possono essere ammesse a finanziamento le spese relative all'acquisto di immobili che, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione della domanda, hanno già beneficiato di altre agevolazioni, fatta eccezione per quelle di natura fiscale salvo il caso in cui le Amministrazioni concedenti abbiano revocato o recuperato totalmente le agevolazioni medesime.

Sono agevolabili le opere il cui "inizio lavori" sarà depositato al Comune di competenza successivamente alla presentazione della richiesta di finanziamento.

La garanzia sarà costituita dagli stessi immobili oggetto del finanziamento.

### **ACQUISTO BENI STRUMENTALI, IMP. TECNOLOGICI, SEMIRIMORCHI**

L'oggetto del finanziamento deve risultare opportunamente descritto in un prospetto analitico degli interventi (preventivi, offerte) e supportato da relazione illustrativa contenente elementi e informazioni sull'impresa e sugli obiettivi di sviluppo e riqualificazione dell'azienda.

L'erogazione del finanziamento avverrà dietro presentazione di fatture corredate di lettera liberatoria, ovvero dietro rilascio di procura speciale da parte del beneficiario a favore delle ditte venditrici.

La garanzia sarà costituita dagli stessi beni oggetto di agevolazione. Qualora l'importo del finanziamento superi i 50.000,00 euro, verrà richiesta una valida garanzia immobiliare o fideiussoria.

#### **9.4. Rimborsi e garanzie**

All'impresa verrà corrisposto l'importo del finanziamento concesso e l'ammontare degli interessi sarà gravato sulle singole rate di rimborso; detti interessi dovranno essere corrisposti esclusivamente per il tempo di effettivo godimento del finanziamento concesso. Il rimborso avverrà tramite rate costanti mensili posticipate a partire dal sesto mese successivo alla stipula del contratto di finanziamento, con addebito (RID) sul conto corrente bancario indicato dall'impresa richiedente. L'ammontare del privilegio da iscrivere sui beni oggetto di finanziamento dovrà essere pari al valore del bene finanziato, mentre l'ammontare delle ipoteche offerte in garanzia od oggetto dei finanziamenti dovrà essere pari al capitale mutuato più gli interessi. Nei casi in cui la garanzia offerta sia costituita da polizza fideiussoria, la copertura assicurativa prevista in detta polizza dovrà comprendere: a) capitale mutuato; b) interessi; c) 10% del capitale mutuato. I beni oggetto di finanziamento o offerti in garanzia devono essere assicurati, con vincolo a favore della CRIAS, contro i rischi di incendio e furto per un periodo pari alla durata dell'ammortamento più quattro mesi. Il costo dell'assicurazione resta a carico dell'impresa richiedente.

Viene esclusa l'assicurazione contro i rischi del furto per i macchinari ad installazione fissa, o comunque per tutti quelli il cui peso e le cui dimensioni ne rendano difficile l'asporto; vengono altresì escluse dall'obbligo dell'assicurazione contro i rischi di furto i beni strumentali facilmente asportabili, quando esista o venga offerta dall'interessato adeguata garanzia immobiliare a copertura del finanziamento a medio termine richiesto.

Su espressa richiesta dell'impresa beneficiaria, e limitatamente ai finanziamenti destinati all'acquisto di beni strumentali, la CRIAS potrà consentire, durante il corso dell'ammortamento la riduzione del capitale assicurato in relazione alla svalutazione di mercato dei beni assicurati. Detta svalutazione dovrà essere attestata dalla compagnia di assicurazione e non potrà mai essere inferiore all'ammontare del residuo debito, quale si evince dal piano di ammortamento emesso a fronte del finanziamento concesso. Analogamente, per le ipotesi di fideiussione bancaria o assicurativa, è consentita, a seguito di istanza formalizzata dall'impresa, la riduzione del capitale assicurato, accertato, comunque, l'avvenuto regolare pagamento di almeno un terzo del debito comprensivo degli interessi.

#### **9.5. Sanzioni e revoca del contributo**

Nel caso in cui, successivamente all'erogazione del finanziamento e durante tutto il suo corso, la richiedente perda il requisito di impresa di autotrasporto in conto terzi, con conseguente cancellazione dall'Albo, la CRIAS disporrà la revoca dai benefici previsti dal presente avviso, per le rate inerenti al periodo immediatamente successivo a quello in cui si è verificata la cancellazione. A tal fine, è fatto obbligo al richiedente di comunicare tempestivamente alla CRIAS l'avvenuta cancellazione dal suddetto Albo.

L'impresa che, nel periodo di ammortamento, non mantenga la destinazione del finanziamento incorrerà nell'automatica risoluzione del contratto, restando salva la facoltà dell'Ente di esperire ogni ulteriore azione opportuna per la tutela dei propri interessi.

In tutti i casi di risoluzione del contratto di mutuo per inadempimento, l'impresa è tenuta alla restituzione immediata della somma mutuata maggiorata di interessi risarcitori a decorrere dalla stipula dell'atto. In tutti i casi in cui sia accertata l'indebita percezione, da parte del richiedente, dell'agevolazione prevista dal presente avviso, la CRIAS provvede alla revoca dei finanziamenti e al

recupero delle somme indebitamente percepite ed inoltre provvede all'applicazione, ai sensi del secondo comma dell'art. 191 della Legge regionale n. 32/2000, della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma fino a un massimo del 50 per cento dell'importo del finanziamento.

Qualora dai controlli disposti ed effettuati sulle dichiarazioni rese dagli interessati emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, ferma restando l'applicazione delle norme penali vigenti, sarà disposta la decadenza dai benefici concessi sulla base della dichiarazione non veritiera.

Il Dirigente Responsabile

Elisabetta Piazza

Il Dirigente Generale

Vincenzo Falgares